

INTERROGAZIONE | La società è già stata al centro di un intenso dibattito per il trattamento dei rifiuti

Balle inquinate a Tecnoparco?

Lo chiedono i consiglieri provinciali D'Amelio e Ciccimarra al presidente Nigro

DONATO MASTRANGELO

● I consiglieri provinciali della minoranza **Saverio D'Amelio** e **Saverio Ciccimarra** in una interrogazione hanno chiesto al presidente dell'ente di via Riddola, **Carmine Nigro**, di conoscere «quali iniziative si intendono promuovere per accertare se siano state sottratte balle "inquinatae" ed in base a quali norme vengono quotidianamente conferiti a Tecnoparco rifiuti da altre regioni e conoscere la natura degli stessi». L'interrogazione prende le mosse dall'accordo politico che il Governo ha raggiunto con alcune regioni per il conferimento dei rifiuti prodotti in Campania.

Come è noto la Regione Basilicata, nella persona del presidente della Giunta, **Vito De Filippo**, si è dichiarata impossibilitata a ricevere materialmente e tecnicamente rifiuti campani, al contrario del passato, in quanto vi sono soltanto possibilità limitate e piccole discariche per trattare i rifiuti. **D'Amelio** e **Ciccimarra**, nel sostenere che la Basilicata ha già in passato ricevuto i

rifiuti della Campania in passato ritengono che occorre molta cautela. «Se il problema principale per la Campania è quello di rimuovere i rifiuti - dice **D'Amelio** - permangono dubbi circa l'effettivo contenuto delle cosiddette ecoballe, in quanto la camorra spesso ha utilizzato gli involucri per conferirvi anche rifiuti tossici e nocivi».

Ritornando a Tecnoparco va evidenziato che negli anni scorsi la società è stata al centro di ampio dibattito all'interno dell'opinione pubblica circa il trattamento dei rifiuti. Tecnoparco opera nei settori energetico ed ambientale e, da alcuni anni, è impegnata nella fotocatalisi nel disinquinamento dalle acque e nella produzione e stoccaggio di idrogeno da materiali di scarto, due attività svolte la società che opera a Pisticci scalo secondo altri standard tecnologici e certificata da sistemi di qualità che ne fanno una piattaforma ecologica di eccellenza. In tal senso Tecnoparco per alcuni progetti interageisce anche con l'Università di Basilicata ed altri centri di ricerca.

Le parole del Regione

11 GEN 2009